

"SE AMATE QUELLI CHE VI AMANO, QUALE RICOMPENSA NE AVETE?"

(Matteo 5,46)



Il cammino che Gesù chiede a coloro che intendono seguirlo non è certamente facile per cui non basta la buona volontà, ma è necessario un supplemento di Grazia.

Infatti è già un serio impegno fare tutto il possibile per amare amici e parenti, ma non sempre è facile amare persone poco conosciute e diventa eroico compiere gesti di compiacenza e di amore verso persone che non ti vogliono bene o che ti hanno fatto del male. Eppure Gesù parla molto chiaro: **"Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete?"**. Gesù chiede molto? Chiede troppo? *Gesù chiede tutto!* Essere disposti a *dare tutto* quello che siamo e tutto quello che abbiamo, non è facile per nessuno e diventa possibile soltanto se veniamo sostenuti da una Grazia particolare.

Come cristiani dobbiamo avere piena obbedienza a Gesù, nostro unico maestro, anche quando ci chiede gesti di grande generosità, come questo: **"Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano"** (v.44). Con questo comando, Gesù ci fa capire che i cristiani devono avere una carità eroica in alcuni momenti, diversamente non si distinguono dai pagani e dai pubblicani, perché anche loro conservano atteggiamenti di bontà verso persone che hanno bisogno. Ecco perché Gesù dice: **"Se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?"** (v.47). Gesù ci vuole coraggiosi e perché nessuno si senta arrivato, mette come punto di arrivo addirittura la perfezione del Padre: **"Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"** (v.48). Nessuno può raggiungere un tale livello di perfezione, pertanto anche coloro che grazie al cielo sono molto impegnati in opere di carità, non si devono mai sentire degli arrivati.

➤ **Amare le persone che Gesù ama**
Esiste una seconda motivazione sulla necessità di *amare anche coloro che non ci amano*. Si tratta cioè di prendere coscienza che l'Amore che Gesù ha per ogni persona va ben oltre quello che noi possiamo comprendere, infatti noi sappiamo che *il Verbo si è fatto carne e con la sua Passione, Morte e Risurrezione ha redento l'umanità, riaprendo le porte del Paradiso per tutti gli uomini di buona volontà*. Questo significa che Gesù ha intensamente amato e ama ogni persona, anche se questa per il momento non corrisponde al suo Amore. Come potremmo allora noi escludere, emarginare, non aiutare queste persone che stanno tanto a cuore a Gesù? Pertanto anche se a noi certe possono sembrare per qualche motivo ostili e avverse, *ma solo perché stanno a cuore a Gesù, le dobbiamo amare anche noi*. Se noi invece le respingiamo e le priviamo anche del saluto, non solo dimostriamo di essere poco cristiani, ma praticamente offendiamo Gesù. Dobbiamo quindi trovare il coraggio di aiutare anche le persone lontane da noi e *non perché lo meritano, ma perché sono care e amate da Gesù stesso*.

➤ **Il perdono**

Un gesto concreto di benevolenza verso tutte le persone che incontriamo, e anche per quelle che ci hanno fatto soffrire, è il perdono. Perdonare è il gesto di carità più concreto e più efficace che possiamo compiere come cristiani. Perdonare a volte è facile, ma quando abbiamo davanti persone che sono convinte di avere sempre ragione e che non intendono per niente riconoscere i loro limiti e i loro errori, allora perdonare diventa un atto di fede eroica, e quindi non basta, come già detto, la buona volontà, ma occorre una buona dose di Grazia, un forte sostegno spirituale per arrivare al perdono. Da considerare poi che se troviamo la forza di perdonare, anche se non siamo corrisposti, questo diventa per noi una grande liberazione. Affrontiamo con coraggio questo nostro dovere di perdonare e non dimentichiamoci del perdono che noi stessi abbiamo a suo tempo ricevuto. *Maria ci renda forti e coraggiosi nell'amare e perdonare anche i nostri nemici, senza nessuna pretesa di essere corrisposti*.